

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **DPCM del 21/11/2019 “Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2019-2021”;**
Deliberazione Amministrativa. n. 109 del 20/05/2020 “Piano Sociale Regionale 2020-2022”. Approvazione dell’Atto di programmazione regionale per la non autosufficienza 2019-2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di approvare l’Atto di programmazione regionale 2019-2021 per la non autosufficienza così come riportati nell’Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016;
- LR n.32/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia";
- DGR n.110 del 23/02/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)";
- DGR n.111 del 23/02/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali";
- L.R. n. 21 del 28/06/2018 recante: "Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e con il Ministro dell'Economia recante: "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021", registrato alla Corte dei Conti in data 14/01/2020";
- Deliberazione Amministrativa. n. 109 del 20/05/2020 "Piano Sociale Regionale 2020-2022";

Motivazione

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 recante "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021" è stato adottato, su proposta della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, il Piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2019-2021. Il Piano costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze ed individua, nei limiti delle risorse del Fondo, i servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio regionale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del DPCM di cui sopra, le Regioni, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale, adottano il Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 ovvero altro atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi, a valere sulle risorse stanziato con DPCM eventualmente integrate con risorse proprie. Il DPCM stabilisce inoltre che le Regioni adottano il Piano regionale per la non autosufficienza ovvero altro atto di programmazione regionale valorizzando il confronto con le Autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali, degli Enti del Terzo Settore e delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità.

Per la redazione del Piano regionale/Atto di programmazione regionale è stato predisposto un apposito schema (Allegato B) approvato dal DPCM che le regioni devono redigere descrivendo in particolare le modalità di attuazione dell'integrazione socio sanitaria, gli interventi realizzati dalle stesse a valere del Fondo Nazionale per la non autosufficienza, la programmazione degli interventi con riferimento alla disabilità grave, alla disabilità gravissima e a Vita indipendente.

L'adozione del Piano regionale per la non autosufficienza è anche un'attività prevista dal Piano Sociale Regionale 2020-2022, approvato con Deliberazione Amministrativa n. 109 del 20/05/2020 sotto la forma di documento attuativo delle indicazioni riportate nella seconda parte del Piano dedicato alle direttrici trasversali di sviluppo e degli interventi di settore.

Per questo motivo il Servizio Politiche Sociali e Sport ha ritenuto opportuno redigere l'Atto di programmazione per la non autosufficienza avvalendosi della collaborazione anche di esperti esterni. È stato costituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti esperti in materia di non autosufficienza dell'Università Politecnica delle Marche, dell'INRCA – Istituto Nazionale Riposo e Cura per Anziani, della Conferenza dei Coordinatori di Ambito Territoriale Sociale, del Servizio Salute della Regione Marche e dell'ASUR Marche. Dal confronto sono emersi i punti di forza e le criticità dell'attuale sistema regionale e sono state avanzate proposte di cambiamento.

Lo schema dell'Atto di programmazione è stato presentato e illustrato alle principali organizzazioni sindacali, al Forum del Terzo settore e alle Associazioni di rappresentanza delle persone disabili. Le osservazioni, le richieste di integrazioni e di chiarimenti, dove possibile, sono state recepite dall'Atto di programmazione.

L'Atto di programmazione è stato elaborato coerentemente alle indicazioni delle DGR n.110 e n. 111 del 2015 concernenti l'integrazione socio sanitaria, del Piano nazionale per la non autosufficienza 2019 – 2021 e del Piano Sociale Regionale 2020 - 2022.

In particolare nell'Atto di programmazione sono state affrontate le criticità rilevate nella specifica direttrice di sviluppo "Sostegno alle persone in situazione di non autosufficienza" del Piano Sociale Regionale 2020-2022 come ad esempio la presenza di una forte eterogeneità territoriale nella gestione/erogazione del SAD – Servizio di assistenza domiciliare, differenti procedure e criteri per l'attuazione e gestione degli interventi sostenuti con risorse del FNA, scarsa valorizzazione del caregiver.

L'Atto di programmazione si articola essenzialmente nelle seguenti parti:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1.Descrizione del quadro di contesto e delle modalità di attuazione dell'integrazione socio – sanitaria nella Regione Marche: particolare attenzione è stata dedicata ai principali processi del governo della domanda di salute così come disciplinati dalle DGR n.110 e n.111 del 2015: il PUA - Punto Unico di Accesso, l'UVI – Unità di Valutazione Integrata, il PAI - Piano Assistenziale Individualizzato e ruolo dell'U.O.SeS - Unità Operativa Sociale e Sanitaria. Il rafforzamento del livello di integrazione degli interventi è uno degli "obiettivi strategici" previsti dal Piano Sociale Regionale 2020-2022; integrazione da realizzare "prioritariamente" tra la componente sociale del sistema regionale e la componente sanitaria e socio-sanitaria.

2.Descrizione dell'attuale sistema regionale degli interventi: in questa parte sono state descritte le procedure, i criteri e le modalità attuative degli interventi a favore delle persone con disabilità gravissima e delle persone anziane over 65 (Assegno di cura e Sad) sostenuti con risorse del Fondo Nazionale per la non autosufficienza;

3.Programmazione degli interventi sia per la disabilità gravissima che per la disabilità grave: è stato descritto il percorso che dovrebbe condurre al graduale "superamento" del sistema attualmente in vigore basato sulla distinzione tra "disabilità gravissima" e "anziani over 65". L'obiettivo è di realizzare un sistema della non autosufficienza che preveda interventi a favore di persone con disabilità gravissima e interventi a favore di persone con disabilità grave. Viene superato pertanto il criterio dell'età anagrafica come criterio per individuare/selezionare i beneficiari degli interventi sostenuti con risorse del FNA. In particolare, per affrontare la questione dell'individuazione delle persone non autosufficienti cosiddette "gravi", il presente Atto di programmazione, coerentemente a quanto stabilito dal Piano Nazionale per la non autosufficienza, introduce un'importante innovazione rispetto al passato: ovvero il concetto di "bisogno assistenziale o gravosità del carico assistenziale" richiesto al caregiver per assistere un suo caro. Per la misurazione dei livelli del carico assistenziale (grave, medio, lieve) verrà applicato in via "sperimentale" il "Questionario" (FNAq) elaborato da un'apposita Commissione tecnica istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (c.d. Commissione Francescutti).

L'Atto di programmazione regionale per la non autosufficienza si propone pertanto quanto segue:

- 1) costruire un sistema di interventi a favore della non autosufficienza perseguendo l'obiettivo prioritario di valorizzare, potenziare e consolidare l'integrazione socio sanitaria, attraverso l'applicazione della normativa regionale concernente l'integrazione socio sanitaria (DGR n.110/2015 e DGR n.111/2015), con particolare riferimento ai principali processi dell'integrazione: il PUA, l'UVI, il PAI;
- 2) identificare le persone non autosufficienti gravi con un "approccio" differente rispetto al passato ovvero quello della "gravosità del carico assistenziale";
- 3) realizzare la transizione verso il nuovo sistema in maniera "graduata" e comunque dopo una fase di sperimentazione;
- 4) valorizzare la figura del caregiver familiare attraverso una sua partecipazione "attiva" nelle attività/decisioni che direttamente riguardano lui e la persona cara che assiste e in



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

particolare durante le fasi di definizione, programmazione, pianificazione e monitoraggio degli interventi.

L'atto che si propone all'esame della Giunta Regionale non comporta, né può comportare, impegni di spesa a carico del Bilancio regionale di previsione, in quanto si limita a definire la programmazione degli interventi in materia di non autosufficienza.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte si propone all'approvazione della Giunta regionale, sulla base del presente documento istruttorio, la deliberazione, avente ad oggetto: "DPCM del 21/11/2019 "Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2019-2021"; Deliberazione Amministrativa. n. 109 del 20/05/2020 "Piano Sociale Regionale 2020-2022". Approvazione dell'Atto di programmazione regionale per la non autosufficienza 2019-2021.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Gianluca Causo*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Giovanni Santarelli*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

Allegato “A” - “DPCM del 21/11/2019 “Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2019-2021”; Deliberazione Amministrativa. n. 109 del 20/05/2020 “Piano Sociale Regionale 2020-2022”. Approvazione dell’Atto di programmazione regionale per la non autosufficienza 2019-2021”.

